

«L'ospedale del mare presto sarà finito Non aprirà per mancanza di personale»

Zuccarelli (Anaa): servono 2000 persone ma nulla è stato attivato

NAPOLI «Tra pochi mesi il commissario **Ciro Verdoliva** porterà a termine il suo incarico e consegnerà alla Regione l'Ospedale del Mare. Mi preoccupa molto che si cerchi di spostare l'attenzione su polemiche sterili relative al completamento, e che nessuno si interroghi sul vero problema: chi farà funzionare la struttura?». A lanciare l'allarme è il segretario regionale dell'Anaa, **Bruno Zuccarelli**, per il quale c'è un tema che nessuno ha il coraggio di sollevare. «Dove prenderemo i medici e gli infermieri – si chiede Zuccarelli –, abbiamo già avviato le necessarie procedure di concorso? E i limiti imposti dal blocco del turnover? Temo che presto si possa scoprire come in questi anni nessuno abbia lavorato su questi temi. Rischiamo che una volta completato l'ospedale resti chiuso per mancanza di personale». Una prospettiva a dir poco inquietante, che ha spinto la sezione regionale del sindacato ad avviare una ricognizione sullo stato dell'arte. «Ci risulta – spiega Zuccarelli – che l'Ospedale del Mare avrà bisogno di circa 2 mila dipendenti, dei quali 600 medici (il 30%), 800 infermieri (il 40%), 200 tecnici (il 10%) e 400 amministrativi (il 20%). Ad oggi non è stato avviato alcun bando o avviso di mobilità interna. Questo significa che dal momento che si prenderà in considerazione la questione, serviranno almeno dai 6 ai 12 mesi». A rischio ci sarebbe dunque l'operatività stessa dell'ospeda-

le, con molti dubbi anche sui presidi "in dismissione". **Bruno Zuccarelli** rileva infatti che al momento non esiste un destino chiaro per le strutture che confluiranno nell'Ospedale del Mare. «Dunque – spiega – è impossibile individuare le risorse umane da trasferire o da far restare in queste strutture. Un tema, quello del lavoro, drammatico per la nostra regione. Solo sbloccando il turnover si potranno far rientrare tanti medici che lavorano fuori e stabilizzare i precari. Questa potrebbe essere una grande occasione». Dal dossier dell'Anaa emerge poi un altro dato sconcertante. A soli quattro mesi dal completamento della struttura di Ponticelli non solo non esiste, ma non è stata neanche avviata, alcuna attività per la definizione dell'atto aziendale. «In questi anni si è ipotizzato un gruppo di lavoro per assolvere a questo e ad altri compiti, sarebbe importante attivare questa task force, anzi modificarla per renderla più snella, effettivamente competente e operativa. Il governatore **De Luca** ha ereditato una bella gatta da pelare. Siamo però tutti chiamati ad offrire un sostegno e l'Anaa, se richiesto, non si tirerà indietro. Non rischiamo di gettare alle ortiche il lavoro del commissario **Verdoliva** che si è impegnato per portare a termine il suo compito. Sarebbe un crimine arrivare al completamento dell'ospedale per poi lasciarlo vuoto».

Raffaele Nespoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA